

	<p style="text-align: center;">  Ministero dell'istruzione – Istituto Comprensivo “Ezio Crespi” – VAIC86600x Via Comerio 10 Busto Arsizio (VA) Tel. 0331/684288 Fax 0331695999 E-mail V_AIC86600x@istruzione.it Sito: www.comprehensivocrespi.edu.it PEC: VAIC86600x@pec.istruzione.it </p>	
---	---	---

PROTOCOLLO DI INTERVENTO PER AZIONI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

ADOTTATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO NELLA SEDUTA DEL 11/12/2024 con del.n. 29

Il Protocollo di gestione di intervento per un primo esame nei casi acuti e di emergenza deve rifarsi, naturalmente, a quello diramato dal MI. Tale protocollo è attivato su segnalazione (di studenti, famiglie, personale scolastico) da parte del referente antibullismo. Ricevuta la segnalazione il Referente informa tempestivamente il DS e prende contatti con il coordinatore di classe e con il segnalante per un approfondimento del caso, anche con un eventuale incontro diretto con la classe interessata. Accertata la situazione, riferisce al DS per i provvedimenti di propria competenza (convocazione del Consiglio di classe, contatti con le famiglie, ecc.).

Le azioni e gli interventi con la vittima

Ecco le azioni e gli interventi con la vittima:

- accogliere la vittima in un luogo tranquillo e riservato;
- mostrare supporto alla vittima e non colpevolizzare per ciò che è successo;
- far comprendere che la scuola è motivata ad aiutare e sostenere la vittima;
- informare progressivamente la vittima su ciò che accade di volta in volta;
- concordare appuntamenti successivi (per monitorare la situazione e raccogliere ulteriori dettagli utili).

Le azioni e gli interventi con il bullo

Interventi con il bullo:

- importante, prima di incontrarlo, essere al corrente di cosa è accaduto;
- accogliere il presunto bullo in una stanza tranquilla, non accennare prima al motivo del colloquio;
- iniziare il colloquio affermando che si è al corrente dello specifico episodio offensivo o di prevaricazione;
- fornire al ragazzo/a l'opportunità di esprimersi, favorire la sua versione dei fatti;
- mettere il presunto bullo di fronte alla gravità della situazione;
- non entrare in discussioni;
- cercare insieme possibili soluzioni ai comportamenti prevaricatori;
- ottenere, quanto più possibile, che il presunto bullo dimostri comprensione del problema e bisogno di riparazione;

- in caso di più bulli, i colloqui avvengono preferibilmente in modo individuale con ognuno di loro, uno di seguito all'altro, in modo che non vi sia la possibilità di incontrarsi e parlarsi;
- una volta che tutti i bulli sono stati ascoltati, si procede al colloquio di gruppo.

Colloquio di gruppo con i bulli

- iniziare il confronto riportando quello che è emerso dai colloqui individuali;
- l'obiettivo è far cessare le prevaricazioni individuando soluzioni positive;
- **far incontrare prevaricatore e vittima** Tale procedura può essere adottata solo se le parti sono pronte e il Team rileva un genuino senso di pentimento e di riparazione nei prepotenti; è importante:
 - ripercorrere l'accaduto lasciando la parola al bullo/i; ascoltare il vissuto della vittima circa la situazione attuale;
 - condividere le soluzioni positive e predisporre un piano concreto di cambiamento.

Coinvolgimento del gruppo classe o di possibili spettatori Questa azione si consiglia solo quando possiamo rilevare un chiaro segnale di cambiamento nel presunto bullo (o più di uno) e il coinvolgimento del gruppo non implica esposizioni negative della vittima, ma può facilitare la ricostruzione di un clima e di relazioni positive nella classe

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 (Prof.ssa Armida Truppi)
 Firma autografa sostituita a mezzo stampa
 ai sensi dell'art. 3, co.2 del dlgs. n° 39/93